

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BREGUZZO
III CIMA DI DANERBA m 2753
Parete Nord
Apollo 11



Bellezza dell'itinerario	☺☺☺
Bellezza ambientale	☺☺☺☺☺
Facilità di accesso	☺☺
Attrezzatura	☺☺☺

Primi salitori	Amadio Paolo, Massimo Comparini; 13 e 20 luglio 2019
Difficoltà	VI+/VII- ▲ R2 ▲ III
Sviluppo	415 m

Caratteristiche Via di sicuro divertimento che risale la bella parete che la III Cima di Danerba, la più bassa ma la più individualizzata delle tre, rivolge alla splendida e solitaria Conca del Breguzzo o Valle del Cop di Breguzzo. Tracciato da evitare dopo periodi piovosi visto che la prima sezione risale un netto canale-colatoio che consente di superare la prima e più verticale sezione della parete. Di seguito il percorso diviene molto logico seguendo una sorta di cresta-sperone. Itinerario dalle caratteristiche prettamente classiche con difficoltà piuttosto omogenee nell'ordine del IV/V con alcune sezioni più impegnative. Via ultimata nel giorno del 50° anniversario dell'allunaggio da parte degli astronauti della missione Apollo 11.

Materiale N.E.A.; serie di friends fino al n. 4 BD, serie di micro, serie di nuts, scelta di chiodi
Protezioni in via sono presenti 5 fix da 10 mm e diversi chiodi
Soste con due fix da 10 mm ciascuno con maglia rapida da utilizzarsi contemporaneamente in caso di calata in doppia

Esposizione Nord
Avvicinamento ore 3,00 dal parcheggio all'inizio del lago di Malga Bissina
Tempo di salita ore 4,00 - 5,00
Tempo di discesa ore 3,00

Accesso Dal parcheggio all'inizio del Lago di Malga Bissina raggiungere con un tratto in discesa la strada che costeggia il bacino e percorrerla integralmente fino al suo termine. Superare il punte sul Chiese e subito dopo seguire le indicazioni (paline) per il P.sso Breguzzo. Il sentiero si mantiene per un tratto quasi orizzontale per poi iniziare a risalire il ripido valloncetto ricco di vegetazione con percorso a tratti poco agevole fino a sbucare dopo una ripida sezione alla spettacolare piana superiore. Seguire con attenzione il sentiero per il Passo di Breguzzo (segnalazioni talvolta poco visibili; numerosi ometti) restando sul lato sx della valle (dx orografica) superando dapprima la marnosa zona centrale e di seguito la pietraia superiore. Lo si abbandona solo quando a destra ci si trova all'altezza della netta rampa parzialmente erbosa che sale in direzione della III Cima. Risalirla con percorso un poco faticoso ma non disagiata fino a traversare a dx un calanco con torrentello sul fondo ed un'ultima zona di rocce bianche frutto di una recente frana fin sotto l'evidente camino-colatoio che dà la direttiva alla prima sezione della via (ore 3,00).

Attacco Leggermente a sx del camino-colatoio citato in corrispondenza di un gradone inciso da una lama; chiodo con cordone ben visibile.

Itinerario

L1: salire il gradone fessurato iniziale (V, 1 ch.), deviare a dx fin sotto ad un secondo salto e salire con percorso intuitivo per gradoni e brevi placchette fino a risalire lo spigolo che si affaccia sul sottostante canale (IV, 2 ch. + 1 cordone) per poi traversare a dx fino sotto uno strapiombino che si supera direttamente (VI, 1 ch.) raggiungendo poco dopo la S1 su comodo terrazzino (35 m).

L2: salire sopra la sosta per fessure, traversare a sx (IV) e continuare nel canale con la dovuta attenzione per la presenza di detrito; lasciare a sx una sorta di rampetta ascendente e continuare fin sotto una fessura scura che incide a sx il canale; proteggendosi nelle lame della fessura, traversare a sx poco sotto la stessa con passo non difficile ma un poco delicato (V-) continuare fin sotto una serie di fessure lichenose deviando brevemente a dx per gradone fino al pulpito della S2 (30 m).

L3: (tiro chiave) salire la bella placchetta articolata sopra la sosta (2 ch.), traversare in leggera discesa a dx fin sotto un salto con massi incastrati; superarlo direttamente (VI+) e continuare ancora verticalmente nel canale per salti fessurati puntando ad un evidente pilastro fino ad un fix a sx del medesimo; senza usufruire del pilastro (ben ancorato ma comunque prudentemente da non sollecitare!) traversare leggermente a dx con passo non facile (VI+/VII-) fino alla successiva verticalizzazione oltre la quale si tocca una sezione più abbattuta del colatoio fino alla S3 posta sulla faccia dx dello stesso (45 m).

L4: ancora nel canale puntando ad un'evidente fessura formata da lastroni; superarla (IV+/V-) poi a sx per placca (V+, 1 fix), ancora brevemente dritto fino alla S4 al di sotto di una evidente placca (30 m).

L5: proseguire per bella placca (V, 2 fix) poi leggermente a dx fino alla base di una rampa ascendente a sx che si supera (V+, 1 ch. + 1 fix); ancora dritto per salti un poco erbosi (V, 1 fix + 1 cordone) fino a sostare su un comodo terrazzino (55 m).

L6: proseguire sopra la sosta deviando progressivamente a sx verso la superiore cresta che si raggiunge per lame (III/IV passi IV+, 1 ch.) per poi seguirla con percorso intuitivo fino a superare un corto diedro proprio sul filo (IV, 2 ch.) fino alla vicina e scomoda S6 (55 m).

L7: restare fedelmente sul filo di cresta che si fa progressivamente più aereo fino a divenire una sorta di lama con roccia ottima anche se lichenosa (IV, passi di V) fino a superarne l'ultima sezione (1 fix); seguirne un breve tratto orizzontale, superare un intaglio e raggiungere la comoda S7 su un gradone proprio sulla direttiva di 2 giganteschi macigni posti sulla cresta (55 m).

L8: salire per gradoni verso i macigni (1 ch.); non raggiungerne la base ma traversare comodamente sotto di essi superando di seguito delle belle placche fessurate a sx degli stessi (V, 1 ch.) fino ad uscire a dx nei pressi di un ballatoio alla S8 (50 m).

L9: superare il diedro fessurato posto subito sopra la sosta (IV) uscendone a dx (V, 1 ch.) per poi puntare con percorso intuitivo all'accatastamento sommitale; transitare fra due lastroni con passo un poco faticoso (IV+) e proseguire dritto fino alla sommità; S9 da attrezzare (60 m).

Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BREGUZZO
III CIMA DI DANERBA m 2753
Parete Nord
Apollo 11



Discesa Premesso che l'attrezzatura a fix con maglie rapide di tutte le soste eccetto di quella sommitale consente di ritornare alla base in doppie nel caso in cui non si raggiunga la sommità, non è consigliabile, per la sbrigatività della discesa, la discesa in doppie se si completa l'itinerario. Dalla sommità abbassarsi un paio di metri fino ad un verticale lastrone scuro dove si trova un singolo fix da 10 mm con maglia rapida. Effettuare una prima calata da 40 m direttamente nell'evidente diedro, inizialmente con il fondo erboso, che caratterizza la cresta Ovest della montagna fino ad un piccolo ballatoio erboso dove è posizionato un secondo fix con maglia rapida. Da qui con una calata da 60 m alla base della cresta. Su terreno franoso ma elementare abbassarsi fino ad una selletta da cui si inizia a scendere il pendio, nevoso fino a stagione estiva inoltrata, che si abbassa al di sotto della tormentata parete Nord di Cima Bissina scegliendo il percorso migliore in relazione all'innevamento fino a quando il pendio spiana in corrispondenza di un grande ometto. Da qui abbassarsi nel sottostante vallone per evidente canale franoso, ripido all'inizio, restando in un primo momento alla sua dx per poi seguirne il fondo fino a traversare a dx quando possibile discendendo con percorso agevole una rampa fino al suo termine in corrispondenza di una piana erbosa. Da qui non conviene recuperare il sentiero di accesso ma restando a sx discendere una balza per tracce fino a portarsi alla grande piana attraversata dal sinuoso torrente Breguzzo. Costeggiandone il corso a dx si ritocca il sentiero di accesso poco prima delle paline di segnalazione. Dalle stesse a ritroso il sentiero di accesso (dalla sommità e fino al parcheggio calcolare ca. 3 ore).

Immagine a destra: tracciato itinerario

Immagine sotto: tracciato di avvicinamento (rosso) e rientro (giallo)

